

# Gli Appuntamenti

\* **Sabato 17** Ore 20.30 inizia il percorso **fidanzati** a Burligo.

\* *Dal 18 al 25 gennaio si celebra la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* "Essere uniti nella tua mano" Ez 37,17

\* **Lunedì 19 gennaio** "La parola di Dio, grazia di comunione"  
Incontro a più voci (cattolici, ortodossi e protestanti)  
al Cine-Teatro di Mozzo, ore 20.45.

\* Lunedì ore 20.15 gruppi **adolescenti** in oratorio.

\* **Martedì 20**, ore 14.00 incontro con le mamme disponibili a formare l'**equipe** per l'**appuntamento del mercoledì** per i ragazzi (in oratorio).

Ore 20.30 **Consiglio d'Oratorio**

\* **Mercoledì 21**, ore 20.30 **Prove di canto** in Parrocchia  
Abbiamo visto alcuni volti nuovi, ma c'è ancora posto.

\* **Sabato 24** continua il percorso dei fidanzati a Burligo, ore 20.30

\* **Domenica 25 Animazione** in oratorio per bambini e ragazzi, proposta dagli adolescenti (dalle 14.30)

\* **Coro ragazzi:**

Il sabato ore 14.30 in chiesa parrocchiale.

**Sabato 31 gennaio** è in programma la Commedia dialettale: "Ol soldo l'fa cantà l'orbo", della Compagnia Teatrale "I Gamber de Pogna"  
Nell'intervallo tombolata con ricchi premi.

Dalle iniziative ricreative e di festa organizzate anche per un aiuto alla parrocchia e all'oratorio, (tombole, ultimo dell'anno, ...) sono stati raccolti  
**€ 4.092** Grazie a tutti coloro che hanno partecipato e a coloro che hanno organizzato e proposto questi momenti come occasioni di incontro e di festa. E altro bolle in pentola...

Parrocchia San Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405.dongiunav@alice.it

Dal 18 gennaio  
Al 25 gennaio 2009

# La lette... Rina

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

## L'affondo "Essere uniti nella tua mano"

### Presentazione

La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2009 parte da uno sforzo unitario di cristiani di varie parti del mondo. In primo luogo si tratta dei cristiani coreani che ci offrono come spunto di meditazione questo versetto tratto dalla seconda grande visione del profeta Ezechiele. I Coreani citano questa visione perché si trovano nella situazione da cui era partito Israele prima dell'esperienza dell'esilio fatto da Ezechiele e dalla sua generazione. Anche la Corea, come Israele di allora, è un paese diviso in due stati: quello del nord e quello del sud, che malgrado la divisione e una terribile guerra di oltre cinquant'anni fa, si sente un'unica nazione. Ma questa è anche la realtà della cristianità di oggi, una realtà divisa ma che ha come speranza centrale quella di "formare un solo bastone nella mano di Dio" (cf Ez 37, 17).

Nella storia d'Israele il periodo dell'esilio e del post-esilio fu senz'altro difficile e sentito come un'immane sciagura, ma fu in quel periodo che il monoteismo si espresse definitivamente e Israele, che era stato uno dei tanti piccoli regni della sponda asiatica del Mediterraneo, diventa il porta bandiera del Dio Creatore e Signore e l'annuncio di una nuova speranza per l'umanità. Il miracolo fu che un popolo disperso dalla zona di Assuan fino alla Tracia, dall'India fino alla Libia, poté portare, anche per il contributo dei persiani, un messaggio unitario al mondo. Il dono che quel popolo portò a termine in quegli anni è la Bibbia ed è un dono di cui non possiamo che dover riconoscenza agli uomini del tempo di Ezechiele e di Esdra.

Anche oggi il mondo cerca unità. È un altro momento in cui sembra impossibile l'intervento di Dio; il mondo occidentale, dove non mancano i mezzi di sussistenza, corre dietro a sogni irraggiungibili e sembra dimenticare quali siano i significati veri della vita. Il cosiddetto terzo mondo si trova nella quasi impossibilità di vivere per la mancanza assoluta dei beni di sostentamento. La natura stessa è così condizionata dall'inquinamento prodotto dalle grandi nazioni che rende più visibile e di attualità stringente il gemito di cui parla l'apostolo Paolo ("Tutto l'universo aspetta con grande impazienza il momento in cui Dio mostrerà il vero volto dei suoi figli" Rm 8, 19).

Questi ultimi, spesso disorientati e ben divisi sentono l'urgenza di fare propria la visione di Ezechiele: essere riuniti in modo di formare un solo bastone nella mano di Dio. In questa direzione essi hanno una sola arma: la preghiera, che rivolgono a Dio da ogni parte della terra e che esige da loro una conversione all'amore e ad alla giustizia che trovano insieme la loro realizzazione sulla croce di Cristo.

I titoli proposti per ciascuno dei giorni della Settimana sembrano registrare questo schema appena indicato perché pongono le comunità cristiane di fronte alle vecchie e alle nuove divisioni, alla guerra e alla violenza, all'ingiustizia economica e alla povertà, alla crisi ecologica, alla discriminazione e al pregiudizio sociale, alla malattia e alla sofferenza, alla pluralità delle religioni per giungere infine a proclamare la speranza cristiana in un mondo di separazione. Siamo dunque in attesa dello splendido annuncio di Apocalisse 21 "Ora faccio nuova ogni cosa".

**Con cuore rinnovato prepariamoci a questa particolare settimana di preghiera per l'unità.**

Chiesa Cattolica  
Vincenzo Paglia  
Vescovo di  
Terni-Narni-Amelia  
Presidente, Commissione CEI per l'Ecumenismo e il Dialogo

Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia  
Prof. Domenico Maselli  
Presidente

Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e di Malta  
ed Esarcato per l'Europa Meridionale  
Gennadios Zervos  
Arcivescovo-Metropolita Ortodosso d'Italia  
e di Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale

## La Parola

Dal vangelo di Giovanni 1,35-42

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro.

## Invito alla preghiera

Signore Gesù,  
che cammini in mezzo a noi  
come uno di noi, ti prego:  
fa' che qualcuno mi sia guida incontro a te;  
fa' che quanti già ti riconoscono ti indichino a chi ti cerca;  
fa' che oggi ti incontri sulla mia strada;  
fa' che il tuo amore mi cambi;  
fa' che ti segua ovunque tu mi conduci;  
fa' che comunichi anch'io agli altri  
la letizia e la speranza che tu fai sorgere in me.  
Donami di essere docile alla tua chiamata.  
Donami di risponderti con tutte le forze,  
senza riserve e per sempre.

## La Liturgia

<p><b>2<sup>a</sup> del Tempo Ordinario</b> 1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39 (40); 1 Cor 6,13c-15a.17-20; Gv 1,35-42 <i>Videro dove dimorava e rimasero con lui.</i></p> <p style="text-align: right;">VERDE</p>	<p><b>18</b> <b>DOMENICA</b></p> <p>LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Teresa e Francesco Ore 9.00 Beita: Def. Visconti Giuseppe e Pierino Ore 10.30 Parrocchia: Def. Belotti Luigina Ore 18.00 Parrocchia: Def. Arrigo Carlo e Fausta, Maria e Giovanni</p>
<p>Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 <i>Lo sposo è con loro.</i></p> <p style="text-align: right;">VERDE</p>	<p><b>19</b> <b>LUNEDÌ</b></p> <p>LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 10.00 Funerale Mariani Pierina Rachele a.96 (il corteo partirà dal monumento)</p>
<p><b>S. Fabiano (mf); S. Sebastiano (mf)</b> Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 <i>Il sabato è stato fatto per l'uomo, e non l'uomo per il sabato.</i></p> <p style="text-align: right;">VERDE</p>	<p><b>20</b> <b>MARTEDÌ</b></p> <p>LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Rota Caterina</p>
<p><b>S. Agnese (m)</b> Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6 <i>È lecito in giorno di sabato salvare una vita o toglierla?</i></p> <p style="text-align: right;">ROSSO</p>	<p><b>21</b> <b>MERCOLEDÌ</b></p> <p>LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Beita: Def. Antonio e Paola</p>
<p><b>S. Vincenzo (mf)</b> Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 <i>Gli spiriti immondi gridavano: Tu sei il Figlio di Dio. Ma egli li sgridava perché non lo manifestassero.</i></p> <p style="text-align: right;">VERDE</p>	<p><b>22</b> <b>GIOVEDÌ</b></p> <p>LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Parrocchia: Def. Ripamonti Battista. Def. Tironi Andrea e Maria Def. Rota Carlo e Maggioni Anna</p>
<p><b>S. Paola Elisabetta Cerioli</b> Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19 <i>Chiamò a sé quelli che volle ed essi andarono da lui.</i></p> <p style="text-align: right;">BIANCO</p>	<p><b>23</b> <b>VENERDÌ</b></p> <p>LO 2<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Ca' Rosso: A.M.</p>
<p><b>S. Francesco di Sales (m)</b> Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21 <i>I suoi dicevano: «È fuori di sé».</i></p> <p style="text-align: right;">BIANCO</p>	<p><b>24</b> <b>SABATO</b></p> <p>LO 2 set</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Lomboni Francesco</p>
<p><b>3<sup>a</sup> del Tempo Ordinario</b> Gio 3,1-5.10; Sal 24 (25); 1 Cor 7,29-31; Mc 1,14-20 <i>Convertitevi e credete al Vangelo.</i></p> <p style="text-align: right;">VERDE</p>	<p><b>25</b> <b>DOMENICA</b></p> <p>LO 3<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 8 Montebello: Def. Locatelli Giuseppe e Maria Ore 9.00 Beita: Def. Nava Giuseppina e Delprato Francesco Ore 10.30 Parrocchia: Def. Ripamonti Giuseppina, Mazzoleni Carlo e Rosanna. Ore 18.00 Parrocchia: Coscritti 1948. Def. Panza Emilio, Rota Martir Maria, Medolago Alessandro, Angela e Suor Marisalba</p>